



# Corriere

## della Salute e Sicurezza

LAVORATORI - IMPRENDITORI - GIOVANI - PENSIONATI  
#FRONTE DEL LAVORO  
SVILUPPO - SOLIDARIETÀ - LEGALITÀ - SICUREZZA



Notizie e segnalazioni  
in materia di salute e sicurezza  
sul lavoro, con link ai siti  
e ai documenti ufficiali

## 18 Top News

02  
24

- ☑️ Dati Inail denunce di infortuni e malattie professionali dati ancora drammatici
- ☑️ L'insegnamento a scuola della sicurezza sul lavoro sta diventando realtà! Un punto del Decalogo Confsal che si realizza
- ☑️ Bando ISI 2024: 600 milioni di euro per chi migliora la sicurezza nella sua azienda
- ☑️ Il cambiamento climatico e l'impatto su salute e sicurezza del lavoro in uno studio INAIL-CNR
- ☑️ EU-OSHA: In che modo i sistemi digitali intelligenti possono promuovere la sicurezza e la salute?
- ☑️ Pubblica amministrazione moderna ed efficiente, arriva "il nuovo Piano triennale dell'AgID"



**CORRIERE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEWSLETTER N. 02/2025**  
A cura di OSL (Osservatorio Sicurezza sul Lavoro CONFSAL)  
Redazione: Giovanni Luciano - Gaetano Commodo  
Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock



CONFSAL



+39 065852071



00153 Roma, Viale di Trastevere, 60



comunicazione@confsal.it



www.confsal.it





## Dati Inail denunce di infortuni e malattie professionali dati ancora drammatici

READ MORE ►

I numeri parlano e sono ancora tremendamente alti. Nonostante gli apprezzabili interventi legislativi che ci sono stati di recente c'è ancora tantissimo da fare, ma serve cambiare l'approccio. Ancora 1090 morti per infortunio (1047 del 2023), con 589.571 denunce di infortunio (585.356 nel 2023), sono numeri che devono interrogare le coscienze per convincere che non bastano più parole e slogan. Così come può essere utile solo ai fini statistici sottilizzare se gli infortuni sono più in occasione di lavoro che in itinere o viceversa, occorre agire evitando approcci burocratici e prendendo di petto la situazione. Bisogna investire massicciamente in azioni che la prevenzione la rendano concreta e fruibile, non teorica o solo sulla carta. Oltre ai pessimi numeri degli infortuni si osserva anche una esplosione delle denunce di malattia professionale, che sfiorano le 90.000 - (sono state 88.499. Ben 15.745 in più rispetto allo stesso periodo del 2023 (+21,6%) -, e sappiamo che in questa fattispecie, le denunce presentate sono ritenute dagli esperti solo la punta dall'iceberg. Noi insistiamo sulla nostra proposta nostre proposte contenute nel nostro Decalogo della sicurezza per la prevenzione partecipata ad iniziare dal Polo Unico della Sicurezza, dotato di un numero di ispettori e di tecnici della vigilanza e consulenza a cui dare poteri e risorse consistenti per stravolgere uno status quo che ammazza ancora più di mille italiani all'anno. Potrebbero essere anche 10.000 ma occorre davvero cambiare l'approccio perché tecnici mal pagati non fanno domanda per essere assunti nella Pubblica Amministrazione e, fenomeno che si osserva quotidianamente, moltissime volte poco dopo l'assunzione si licenziano e vanno a fare altro dove sono meglio pagati. Il costo del lavoro di 10.000 ispettori/consulenti tecnici, sarebbe presto ripagato dalla diminuzione di morti, mutilati, invalidi e dal risparmio di cui il sistema delle Paese beneficerebbe.

Molto interessanti sono le prime considerazioni che ha fatto, in termini di "primo bilancio", la Consulenza Statistica dell'Inail sui dati osservati nell'intero anno 2024. Vedi link:

<https://www.inail.it/portale/it/inail-comunica/news/notizia.2025.02.infortuni-e-malattie-professionali-nel-nuovo-numero-di-dati-inail-il-primo-bilancio-del-2024.html> 📄



## L'insegnamento a scuola della sicurezza sul lavoro sta diventando realtà! Un punto del Decalogo Confisal che si realizza

[READ MORE](#) ▶

“L’approvazione della proposta di legge a prima firma del presidente della Commissione Lavoro della Camera dei deputati, Walter Rizzetto, che prevede l’inserimento della sicurezza sul lavoro tra gli argomenti di educazione civica nelle scuole va nella direzione da tutti auspicata di una nuova cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro.” Con queste parole il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha salutato una decisione del Parlamento per la quale ci siamo molto battuti. Nel nostro Decalogo uno dei punti fondamentali è proprio l’insegnamento nelle scuole di questa materia e siamo molto soddisfatti di questo grande passo avanti. Lo è anche il Ministro Calderone che ha chiosato “Proprio l’aspetto culturale della legge è fondamentale, perché punta alla formazione dei lavoratori e degli imprenditori di domani, crea le basi per una creazione di una rinnovata sensibilità sui temi della sicurezza e il suo inserimento all’interno dei programmi di educazione civica rendono l’idea della straordinaria importanza per la maggioranza e per il Governo del tema della sicurezza del lavoro, che vogliamo diventi una priorità per tutto il paese e per tutte le istituzioni”. 🇮🇹



## Bando ISI 2024: 600 milioni di euro per chi migliora la sicurezza nella sua azienda

[READ MORE](#) ▶

Pubblicato il Bando ISI 2024, quest’anno con una dotazione record di ben 600 milioni di euro. Il Bando ha l’obiettivo di incentivare le imprese alla realizzazione di progetti per il miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori, nonché incoraggiare le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli all’acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature di lavoro caratterizzati da soluzioni innovative per ridurre in misura significativa le emissioni inquinanti, migliorare l’efficienza e la sostenibilità complessiva e diminuire i livelli di rumorosità o il rischio infortunistico o quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali. 🇮🇹



## Allergie da pollini: un manuale Inail per la prevenzione negli ambienti di lavoro

[READ MORE](#) ▶

Le allergie da pollini rappresentano una sfida crescente per la salute pubblica, dal momento che colpiscono una parte significativa della popolazione mondiale. Un nuovo manuale, curato dal Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale (DIMEILA), affronta questa tematica, con un focus particolare sulle esposizioni professionali, e propone soluzioni per la gestione del rischio in ambito lavorativo, grazie a metodologie innovative e a un approccio multidisciplinare.

Le allergie, anche a causa del cambiamento climatico, dell'inquinamento atmosferico e dell'urbanizzazione, sono diventate patologie di rilevanza globale, con il 30-40% della popolazione mondiale che ne soffre. Tra i principali agenti allergizzanti, i pollini hanno un ruolo preminente. Questi granuli biologici, essenziali per la riproduzione delle piante, sono responsabili di una serie di manifestazioni allergiche come asma, rinite e congiuntivite. L'ambiente di lavoro, pur non essendo sempre il luogo principale di esposizione, contribuisce significativamente al carico globale di malattie allergiche, con circa il 15-17% dei casi attribuibili ad ambienti lavorativi. L'impatto sulla produttività può essere notevole, con riduzioni fino al 40% per chi soffre di asma o rinocongiuntivite. 🗨️



## Il cambiamento climatico e l'impatto su salute e sicurezza del lavoro in uno studio INAIL-CNR

[READ MORE](#) ▶

Nella comunità scientifica l'evidenza dell'impatto del cambiamento climatico sulla salute è largamente condivisa. Recentemente, l'*Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)* ha confermato la tendenza degli ultimi venti anni: le estati recenti che hanno fatto registrare globalmente le temperature più alte di sempre, con i gas serra prodotti dall'attività umana che impediscono la dissipazione del calore, sono una delle ragioni del ritmo accentuato di riscaldamento del pianeta. L'Italia e l'area del Mediterraneo sono tra le zone del pianeta più vulnerabili agli effetti di questo mutamento ambientale e sono interessate da un aumento significativo delle temperature. È inoltre unanimemente riconosciuto come sia necessario attendere nei prossimi anni un aumento dell'intensità, della frequenza e della durata delle ondate di calore.

Al cambiamento climatico sono significativamente connesse la salute e la sicurezza



del lavoro. Numerosi studi epidemiologici hanno mostrato come lavorare in condizioni di esposizione eccessiva al caldo non solo esponga i lavoratori a rischi diretti per la salute, ma aumenti anche la probabilità di infortunio in ragione di condizioni fisiche e cognitive compromesse e della conseguente minore capacità di affrontare eventi inattesi. La combinazione di fattori come sudorazione delle mani, temperatura elevata delle superfici e condizioni di visibilità deteriorate possono favorire scivolamenti, cadute, collisioni. L'affaticamento e la disidratazione possono compromettere sia la stabilità posturale sia la concentrazione. Questa connessione non si limita solo all'incremento delle probabilità di infortunio sul lavoro associabile a situazioni estreme, ma può determinare altri esiti di salute associati a incremento dell'esposizione alle radiazioni solari, a interazione fra esposizione a inquinanti, a cancerogeni occupazionali e ad allergeni biologici. [🔗](#)



**INAIL: Rischio chimico sui luoghi di lavoro, online un manuale di primo soccorso in caso di infortunio**

[READ MORE ▶](#)

La rapidità e l'adeguatezza dell'assistenza in caso di eventi accidentali che coinvolgono agenti chimici in ambiente di lavoro sono fondamentali per proteggere la salute delle persone coinvolte. Ogni sostanza chimica può necessitare di trattamenti specifici e la normativa europea prevede che le schede dati di sicurezza (SDS) includano le misure di primo soccorso. Queste informazioni devono essere facilmente accessibili sul luogo di lavoro. Un manuale di pronta consultazione per le figure della prevenzione vuole rendere più efficaci gli interventi di primo soccorso con azioni mirate sui lavoratori infortunati in relazione agli agenti chimici e alle vie di esposizione specifiche.

Gli agenti chimici, sebbene utili in molti contesti industriali, possono rappresentare un rischio per la salute e/o per la sicurezza dei lavoratori. Gli infortuni causati dall'esposizione a sostanze chimiche possono manifestarsi con effetti sia acuti che cronici, in base alla dose, alla durata dell'esposizione e alla via di contatto. Gli effetti acuti, che si verificano in tempi ridotti, possono arrivare ad essere letali in caso di esposizioni a dosi elevate o a sostanze particolarmente pericolose, mentre gli effetti cronici, che emergono dopo un'esposizione prolungata e ripetuta nel tempo, possono includere gravi malattie che possono incidere sulla funzionalità di organi specifici, l'insorgenza di neoplasie o quadri clinici caratteristici. La prevenzione degli infortuni da agenti chimici richiede una gestione rigorosa della sicurezza sul posto di lavoro. [🔗](#)



## EU-OSHA: Strategia 2025-2034 per la protezione dei lavoratori

[READ MORE ▶](#)

La nuova programmazione dell'EU-OSHA per il periodo 2025-2034 si concentra su tre principali aree d'azione: fornire conoscenze per politiche efficaci, sviluppare strumenti per la prevenzione dei rischi e promuovere la cultura della sicurezza. L'Agenzia si prepara ad affrontare anche le sfide più urgenti come l'invecchiamento della forza lavoro e le transizioni digitale e verde.

L'obiettivo è affrontare le questioni in evoluzione della salute e sicurezza sul lavoro (Ssl), con particolare attenzione alle trasformazioni sociali in atto. L'EU-OSHA intende collaborare strettamente con le istituzioni europee e i partner nazionali per garantire un impatto maggiore della propria azione.

L'età avanzata di molti lavoratori è un elemento importante alla base delle priorità nella strategia dell'EU-OSHA per il prossimo decennio. Con l'allungamento della vita lavorativa, vanno risolte le problematiche legate ai cambiamenti nelle capacità fisiche e sensoriali degli occupati più maturi. L'Agenzia sta sviluppando strumenti per valutare i rischi specifici e adattare l'ambiente lavorativo per mantenere elevati standard di salute e sicurezza, migliorando al contempo l'inclusione e la partecipazione attiva di ognuno in una realtà sempre più diversificata. [▶](#)



## EU-OSHA: L'indagine dell'UE rivela i rischi principali ed emergenti sul luogo di lavoro

[READ MORE ▶](#)

L'ultima indagine europea fra le imprese sui rischi nuovi ed emergenti (ESENER) ha rilevato che la permanenza prolungata, la gestione di clienti difficili e la digitalizzazione sono tra i rischi principali ed emergenti sul luogo di lavoro in Europa. In un'indagine esaustiva che ha coinvolto oltre 41 000 luoghi di lavoro, l'EU-OSHA fa luce su come gestiscono la sicurezza e la salute sul lavoro e fornisce informazioni sulle principali preoccupazioni: i disturbi muscolo-scheletrici e le sfide psicosociali, nonché sulla loro evoluzione sin dal 2014.

Evidenzia inoltre il crescente impatto della digitalizzazione e l'aumento delle consultazioni con i lavoratori in merito ai suoi effetti sulla loro sicurezza e salute. [▶](#)



## EU-OSHA: In che modo i sistemi digitali intelligenti possono promuovere la sicurezza e la salute?

[READ MORE](#) ▶

Quali sono i principi chiave per attuare in modo sicuro sistemi digitali intelligenti in grado di monitorare e migliorare la sicurezza e la salute sul lavoro (SSL)? Esplora la guida dell'EU-OSHA per scoprire quali sono le strategie per progettare, attuare e regolamentare questi sistemi trasformativi.

Rendere prioritari i benefici della SSL, coinvolgere in modo tempestivo i lavoratori, garantire la riservatezza dei dati, promuovere la trasparenza nonché allineare i sistemi ai quadri esistenti sono alcuni dei principi essenziali.

Accedi alla guida *Smart digital systems: implementation guide for improving workers' safety and health* (Sistemi digitali intelligenti: guida all'attuazione per migliorare la sicurezza e la salute dei lavoratori). 📄



## Pubblica amministrazione moderna ed efficiente, arriva "il nuovo Piano triennale dell'AgID"

[READ MORE](#) ▶

L'aggiornamento ha mantenuto in generale la stessa struttura del Piano 2024-2026 con le sezioni di "Scenario", di "Obiettivi e risultati attesi", di „Linee di azione istituzionali e per le Pa”, di "Strumenti" oltre ad una parte di contesto normativo e strategico con cui richiamare corrispondenti documenti ufficiali e riferimenti ad investimenti in ambito PNRR. Da quest'anno ogni sezione termina con l'indicazione degli strumenti per l'attuazione e il monitoraggio del Piano, e delle possibili risorse finanziarie. Fatta eccezione per alcune rimodulazioni necessarie per aggiornamenti normativi o nuove regole, il Piano presenta gli stessi obiettivi e target attesi della precedente edizione, adottando così una logica di "documento in progress", allineato alle continue evoluzioni che caratterizzano il "digitale" e le tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale. Questo approccio intende realizzare una governance globale dell'intelligenza artificiale, in conformità alla normativa e agli standard nazionali e sovra-nazionali, partendo da un progetto pilota realizzato con il Cini e con Accredia, al fine di gestire adeguatamente, nel corso di tutto il "ciclo di vita" di un sistema di intelligenza artificiale, diversi aspetti. Tra questi, la sicurezza, i rischi, l'equità, la trasparenza, la formazione e la comunicazione, la qualità dei dati e dei sistemi, il monitoraggio delle performance e il miglioramento continuo. 📄



# SAFETY CONFISAL

## Salute e Sicurezza sul Lavoro

# IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere.

Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confisal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

## Proponiamo di

**1**

**Creare un'Agenzia o Polo nazionale**, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

**2**

**Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza** inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria

**3**

**Diffondere una "prevenzione partecipata"** con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione

**4**

**Promuovere la diffusione di MOG-SGSL - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro** - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL

**5**

**Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione** tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate

**6**

**Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro** in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

**7**

**Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS** - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione

**8**

**Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema**, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione

**9**

**Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza** attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese

**10**

**Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti**, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



SCAN ME

## Firma la petizione!

[https://bit.ly/decalogo\\_safety\\_confisal](https://bit.ly/decalogo_safety_confisal)

## #FRONTE DEL LAVORO